

Siracusa 25.02.2011

A TUTTO IL PERSONALE DIPENDENTE DEL COMANDO VV.F. DI SIRACUSA

Le scriventi **UIL**, **CONFSAL**, **USB** e **CONAPO** in merito alla concertazione svoltasi in data 17 u.s., con la gradita presenza del Direttore Regionale, Ing. Giuseppe Romano, ritengono necessario e comunque doveroso evidenziare al personale dipendente del Comando Vigili del Fuoco di Siracusa, quanto di seguito riportato.

Le rimostranze poste in essere da queste Organizzazioni Sindacali, esercitate nelle sedi e nei modi opportuni, a seguito della mobilità effettuata dal Sig. Dirigente, miravano essenzialmente a mettere in evidenza come lo stesso dirigente, anche in tale circostanza, avesse violato le più elementari norme che regolano le relazioni e le prerogative sindacali, sancite dalle vigenti disposizioni di legge in materia, avendo provveduto, con tale provvedimento, ad effettuare una movimentazione di personale senza aver fornito alle scriventi, tutte quelle informazioni necessarie e dovute trattandosi di decisioni aventi riflessi sul rapporto di lavoro.

L'intendimento di questi terminali associativi era quello di rivendicare che qualsiasi decisione riguardante le dotazioni organiche e la mobilità del personale del Comando non possono prescindere da una valutazione degli obiettivi da perseguire, dall'individuazione delle criticità presenti, dall'analisi dei carichi di lavoro.

Tali decisioni devono essere attuate solo dopo attente valutazioni e scelte condivise con le OO.SS. nell'intento di garantire il raggiungimento di un accettabile livello di efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa, senza prescindere di salvaguardare un adeguato clima di serenità e reciproca collaborazione e stima tra tutti i dipendenti.

Le scelte, infatti, adottate dal Dirigente appaiono poco condivisibili e non da meno appare chiara l'efficacia che si intende perseguire.

Non si comprende la "ratio" che abbia ispirato il Dirigente nell'effettuare movimentazioni di qualificati con disposizioni che si annullano vicendevolmente.

Nel caso in esame si evince che il Dirigente, avendo condiviso con **TUTTE LE OO.SS.** la necessità di riequilibrare numericamente tutte le sezioni operative della sede centrale, aveva emanato due disposizioni di Servizio, la n. 31 del 22.02.2010 e la n. 242 del 21.12.2010, con le quali assegnava due qualificati presso il turno D della sede centrale, potenziandone l'organico.

La disposizione di servizio n° 31 del 22.02.2010, recita, infatti, testualmente: *“per sopperire alla momentanea grave carenza di personale qualificato in servizio nel turno D della Sede Centrale, si dispone, con decorrenza immediata, il trasferimento temporaneo del C.S. ___”omissis”_ al citato turno D della Centrale dal Distaccamento di Noto”*

La disposizione di servizio n. 242 del 21.12.10 recita: *“per tenere conto dell’attuale carenza di organico, si dispone che il Capo Squadra ___”omissis”_ temporaneamente presti servizio presso il turno “D” della Sede Centrale con decorrenza 01.01.11”.*

Con l’emanazione della Disposizione di Servizio n. 21 del 04.02.2011, oggetto della contestazione, il Dirigente ha adottato un criterio diametralmente opposto a quello in precedenza intrapreso.

In particolare ha depauperato l’organico dei qualificati della Sede Centrale, sottraendo nuovamente le due stesse unità destinate al turno “D”, per inviarle in due sedi distaccate (C.S. ___”omissis”_ dalla sede centrale turno “D” al distaccamento di Augusta Terra e C.S. ___”omissis”_ dal turno “D” sede centrale al distaccamento di Palazzolo A. turno “C”).

Occorre sottolineare che con il transito in turno del Capo Squadra ___”omissis”_, impegnato in precedenza in compiti prettamente amministrativi, le sezioni della Sede Centrale risultavano ben equilibrate, pur con la carenza riconosciuta a carattere nazionale dei qualificati e dei vigili permanenti.

Riteniamo, pertanto, sottolineare quanto mai inopportuna sia stata la scelta di privare la sede centrale dei predetti qualificati.

Ricordiamo che il territorio compreso tra Siracusa, Priolo Gargallo, Melilli ed Augusta presenta numerose ipotesi di rischio fra le quali giova considerare quella di natura chimico industriale, basti ricordare che numerosi stabilimenti sono considerati a rischio di incidente rilevante, di cui ben nove sono soggetti alla presentazione del rapporto di sicurezza, ricadenti nell’applicazione dell’art. 8, D.L.vo 334/99 e s.m.i..

A questi tipi di rischio chiaramente se ne possono aggiungere numerosi altri e non da ultimo quello legato ai trasporti su strada.

L’autostrada Siracusa - Catania di nuova realizzazione ne è un esempio.

Sarebbe stato più opportuno, semmai fosse stato necessario dover potenziare le sedi distaccate, che venisse privilegiata quella di Lentini, proprio in virtù di quanto sopra evidenziato.

Tale situazione oltre ad incidere negativamente sul dispositivo di soccorso tecnico urgente, mina anche la sicurezza degli stessi operatori, se si considera che sempre più frequentemente i Capi Turno della sede Centrale devono ricorrere, per carenza di qualificati, all’utilizzo di Vigili Coordinatori, come capi partenza, anche in interventi riguardanti il polo industriale.

Quest’ultimi hanno, infatti, manifestato situazioni di disagio, essendo investiti da compiti e responsabilità non attinenti al proprio profilo professionale e ciò in difformità a quanto previsto dal D.L.vo n. 217/05, che prevede l’impiego di tali figure professionali nella funzione di “Capo Squadra”, esclusivamente in casi particolari.

Anche il principio secondo il quale gli organici delle sedi di servizio e la relativa mobilità, nelle differenti qualifiche, debba avvenire tenendo conto delle carenze di organico, delle necessità operative e dei carichi di lavoro viene palesemente disatteso.

Tale principio non è stato preso in esame, atteso che il Distaccamento di Palazzolo Acreide ha espletato nell'ultimo quinquennio un numero di interventi nettamente inferiore rispetto a tutte le altre sedi di servizio della provincia.

Siracusa: ~ 3.000 interventi
Noto: ~ 1.400 interventi
Lentini: ~ 1.000 interventi
Augusta: ~ 1.000 interventi
Palazzolo A: ~ 450 interventi.

Ricordiamo che in capo al dirigente incombe il potere-dovere di adottare provvedimenti riguardanti l'organizzazione del lavoro che tendano a garantire una più equa e razionale distribuzione dei carichi di lavoro e delle dotazioni organiche, onde conseguire una migliore ripartizione del lavoro, un più consono impiego delle risorse umane a disposizione e con essa un miglioramento dei servizi erogati dal Comando.

Sembrerebbe non essere osservato nemmeno l'ordine di graduatoria del personale.

Si evidenzia al riguardo che il C.S. Di Stefano, posizione 5490 della graduatoria dei qualificati, pur avendo presentato regolare istanza di trasferimento presso la sede di Palazzolo Acreide, con telefax inviato al Comando Prov.le Vigilfuoco di Siracusa in data 13.01.2011, è stato escluso dalla movimentazione in argomento, che ha invece prodotto il trasferimento di un qualificato posto in graduatoria alla posizione 5713.

Infine, è da rilevare che da diverso tempo numerosi lavoratori del Comando, dichiarano espressamente di non sentirsi adeguatamente "tutelati" all'interno dell'ambiente di lavoro.

Gli stessi avvertono un forte disagio, tale da alterare le necessarie condizioni di serenità lavorativa e ciò inevitabilmente determina un aumento esponenziale della conflittualità.

Ciò dimostra che presso il Comando VV.F. di Siracusa c'è qualcosa che non va proprio sul piano della tutela dell'interesse collettivo.

Queste OO.SS., pertanto, non possono esimersi dal mettere in campo tutte quelle azioni necessarie per dare risposte concrete e in tempi brevi al bisogno di tutela.

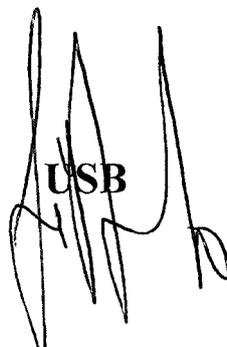
La **UIL**, la **CONFSAL**, il **CONAPO** e l'**USB**, non esiteranno a difendere l'interesse collettivo attraverso i più appropriati strumenti di cui dispongono.

Non rinunceranno, in alcun modo, a porre in essere tutto ciò che è necessario per tutelare i diritti dei lavoratori che sono chiamati a rappresentare, facendo emergere il collegamento tra tutela dei diritti (individuali e collettivi) e affermazione dei principi di imparzialità e buon andamento, a prescindere dai Dirigenti che si succederanno alla guida del Comando stesso.

**NON CONFONDEREMO MAI LA DIFESA DEI
DIRITTI DEI LAVORATORI CON LA DIFESA DEL
"DATORE DI LAVORO" !!!**

UIL PA


CONFSAL


USB


CONAPO
